**“Rome is my Runway”**. Uno dei progetti ideati da **Altaroma** a favore di brand emergenti; una opportunità ulteriore che segue una prima possibilità, cioè presentare il proprio brand in altro progetto **Showcase**, l’esposizione statica, un corner dove esporre il proprio prodotto alla conoscenza della stampa e buyer presenti ad Altaroma.
È come se Altaroma si proponesse ai giovani -dallo studente a chi ha un brand già in cammino e vuole dare il salto verso i mercati esteri- al modo di un tutor che accompagna i propri “pupilli” nella loro formazione, passo dopo passo, per aiutarli con opportunità di visibilità, concreti suggerimenti e aiuti su come procedere per affermare il proprio brand e, scalino dopo scalino, salire fini ad una possibile affermazione nello scenario internazionale del mondo della Moda. Ma giustamente per questo servizio pone delle condizioni che d’altra parte sono a vantaggio di una possibile affermazione del brand stesso. Si deve trattare di un prodotto che rispecchi la cultura e i valori del **Made in Italy**, il “bello ben fatto” –diventato oramai sinonimo del prodotto fatto in Italia- perché in esso si coniugano la qualità e ricercatezza dei materiali e delle stampe, le lavorazioni sartoriali, l’artigianalità: modi e saperi antichi necessari anche quando innovazione e creatività contraddistinguono la collezione; per questa edizione di gennaio a tutto ciò si aggiunge il tema della eco-sostenibilità con le tante possibili sfaccettature che porta con se.

I quattro brand selezionati rispecchiano chiaramente queste esigenze. Sono **Asciari, ChiaraPerrot, Catone Gentile, Sartoria 74**

Il nome **Asciari**—dal siciliano arcaico “ritrovarsi, ricercare, creare un incontro”—è anche un acronimo che, nella mente dei fondatori -Federica, Pietro e la loro madre Marta-, ben definisce il valore del marchio: **A**ppopriato, **S**artoriale, **C**romatico, **I**ndipendente, **A**ssoluto, **R**affinato, **I**conico.
Canoni estetici e culturali precisi, eleganza discreta che non passa inosservata, una cifra

stilistica minimalista che utilizza tessuti di lusso e alta manifattura artigianale; un vestire quindi senza tempo. Ecco in sintesi -trascrivendo le poche parole scambiate nel backstage con Federica Mazzettini, testimone mamma Marta-, il valore del brand Asciari.
La collezione “Britannica” FW 20/21 presentata a Roma è una reinterpretazione originale dello stile *British*. La Londra più moderna assieme alla classica campagna inglese rappresentano l’ispirazione della collezione con i suoi colori, tessuti, architettura e natura.



**ChiaraPerrot**: è il nome del brand creato nel 2012 dall’omonima designer e architetto di origine partenopea. I capi presentati a Roma gennaio 2020 rispecchiano la sua cifra stilistica già osservata a luglio 2019 nella presentazione fatta a Showcase: minimalismo nelle linee, arricchite però da volumi costruiti, applicazioni e decori di fiori eccessivi. La nuova collezione FW20/21 sceglie un linguaggio dal mood giovanile dai toni romantici, il tutto attraversato da un’ allure femminile ed energico grazie ai colori luminosi. Punto di forza del marchio è la lavorazione Made in Italy, così come la qualità del tessuto e le lavorazioni sartoriali








**Gentile Catone** nasce nel 2017 per volontà di Francesco Gentile e Chiara Catone. Il tratto distintivo del brand sono le linee contemporanee e raffinate, l’estrema ricercatezza di stampe e materiali, le rifiniture di pregio e l’alta qualità dei tessuti, in particolare quelli naturali ed ecosostenibili, a ridotto impatto ambientale, prodotti da aziende con specifiche certificazioni.

La collezione FW 20-21 di Gentile Catone celebra la bellezza nella forma intrigante di piante voluttuose ed umbratili, fiori ammalianti e velenosi, enigmatiche creature che emergono da un paesaggio opalescente e fumoso su tessuti preziosi come il twill di seta e il mohair.










**SARTORIA 74** Alta sartoria, lusso ed eleganza sono le tre parole che meglio esprimono l’identità del brand. L’idea del brand nasce nel 2018 dal couturier Francesca Ciccarelli che, fin da bambina, si cimenta nell’arte della sartoria su misura. Influenzata dalla tradizione sartoriale partenopea, la designer decide di affacciarsi al mondo della confezione distinguendosi per un’eccezionale qualità ed artigianato.

Francesca Ciccarelli presenta a Roma la sua collezione dedicata esclusivamente allo “smoking”, dopo averla portata a Shanghai lo scorso ottobre. Una collezione fatta di soli

smoking eseguiti secondo i canoni dell’eccellente sartoria maschile napoletana, ma declinanti in chiave femminile. Ma il capo si trasforma, potremmo dire si semplifica per essere indossato da una donna dinamica, dalla forte personalità, ma dalla classe innata, il solo modo per mantenere un capo prettamente maschile, anche se oramai presente nei guardaroba femminili, nel solco dell’eleganza. Sete preziose, broccati e paillettes sono i tessuti deputati alla reinterpretazione di questo capo.